

Cultura

Oggi a Percoto la cerimonia dei premi **Nonino**

Una distilleria che compie un passo indietro rispetto al prodotto e al fatturato, per lasciare spazio alla cultura. È un brindisi all'universalità delle idee e all'umanità quello che da quarantatré anni si leva tra alambicchi, botti in legno e vapori di grappa in occasione dei premi assegnati dalle Distillerie **Nonino** che saranno consegnati questa mattina alle ore 11.

Marchiori a pagina XVI

Questa mattina a Percoto la quarantatreesima edizione del premio promosso dalle Distillerie **Nonino** che quest'anno consegnerà tre riconoscimenti

Brindisi di idee

PREMIO DI FAMIGLIA

Una distilleria che compie un passo indietro rispetto al prodotto e al fatturato, per lasciare spazio alla cultura. È un brindisi all'universalità delle idee e all'umanità quello che da quarantatré anni si leva tra alambicchi, botti in legno e vapori di grappa a Ronchi di Percoto, frazione di Pavia di Udine, in occasione dei premi assegnati dalle Distillerie **Nonino** a esponenti dei mondi culturale, letterario ed enogastronomico che si siano distinti nel segno della tradizione contadina.

Accolti dalla famiglia **Nonino**, guidata da Benito e Giannola, gli invitati odierni applaudiranno la consegna dei riconoscimenti assegnati quest'anno

al poeta e romanziere albanese Ismail Kadare e al filosofo Giorgio Agamben, che riceverà il premio intitolato a un "maestro del nostro tempo". Il tutto senza dimenticare il "Risit d'Aur" (Barbatella d'oro), che sarà assegnato al progetto benefico internazionale "P(our)" fondato nel 2016 da sette bartender guidati dal ceco Alex Kratena, anche lui presente oggi, con l'obiettivo di creare una comunità globale di bartender, baristi, sommelier, birrai, distillatori e produttori di vino che oltre a rileggere e re inventare il mondo del bere di qualità, sensibili al contempo a iniziative benefiche (come il sostegno alle tribù amazzoniche che producono l'AJé Negro, una salsa fermentata fatta di manioca amara) e a riflessioni su temi civili e

sociali.

Due mature voci di intellettuali che hanno attraversato il Novecento scrivendo libri e un gruppo di giovani baristi, accreditati anch'essi a livello internazionale, accomunati al di là dell'età e della provenienza geografica dal desiderio di immaginare, e creare, una società migliore per il futuro.

Un incontro di personalità, come sempre è avvenuto al premio **Nonino**, la cui giuria che nel poeta e scrittore albanese Kadare ha riconosciuto un «aedo innamorato e critico del suo popolo, tra realtà storiche e leggende, che rievocano grandezze e tragedie del passato balcanico e ottomano, ha creato grandi narrazioni... e ha fatto della tolleranza religiosa uno dei cardini della sua opera», co-

me si legge nella motivazione del premio che gli sarà consegnato da Claudio Magris.

E nel filosofo italiano Agamben, che riceverà il premio dalle mani del neuroscienziato portoghese António Rosa Damásio, nella sua indagine sul rapporto fra diritto e vita naturale e sulle dinamiche dei modelli di sovranità, la mente capace di elaborare «il concetto dell'Homo Sacer, un essere umano la cui vita è sacra, il che significa che può essere ucciso ma non sacrificato; tracciando un'evoluzione, da un uomo antico che "poteva" a un uomo moderno che "vuole", e si pone al di sopra sia delle leggi umane sia di quelle divine, aprendo la strada a un'età di olocausti».

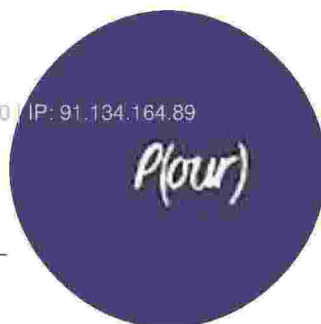
Lorenzo Marchiori

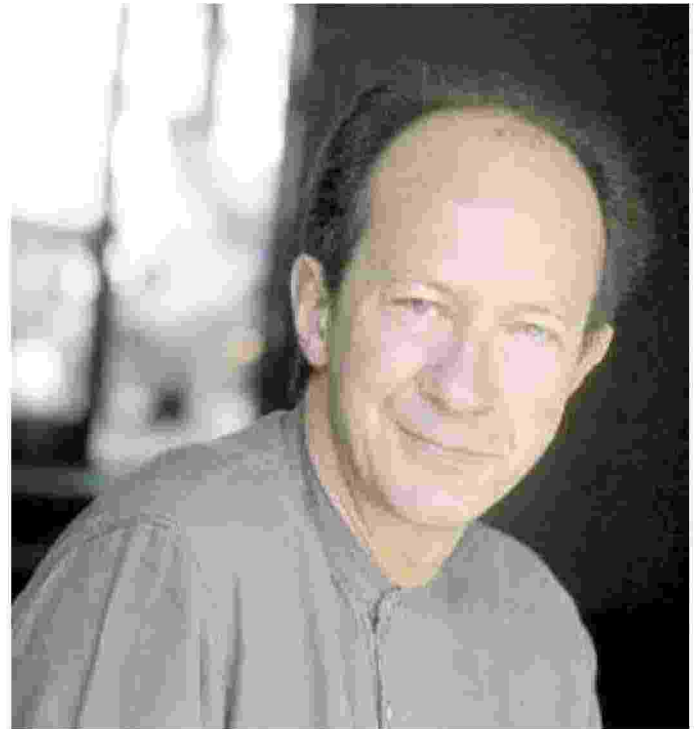
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREMIATI

Con il poeta e scrittore Ismail Kadare e il filosofo Giorgio Agamben anche i bartender di P(our)

100 | IP: 91.134.164.89





PREMIO INTERNAZIONALE E A UN MAESTRO DEL NOSTRO TEMPO Lo scrittore e poeta albanese Ismail Kadare, esule in Francia ai tempi della dittatura socialista, testimone del dialogo tra culture e religioni del Mediterraneo e il filosofo italiano Giorgio Agamben riceveranno oggi i riconoscimenti offerti dalle Distillerie **Nonino** a Ronchi di Percoto, frazione di Pavia di Udine

